

# Dal Governo un nuovo piano casa Salvini: «Serve la pace edilizia»

## Congresso dei notai

Il ministro dei Trasporti è intervenuto alle assise dei professionisti

L'89% degli over 65 è proprietario, meno del 40% tra i più giovani

### Camilla Curcio

Un piano casa a misura della classe media, che fornisca servizi e infrastrutture adeguate. E che punti a rimettere sul mercato il patrimonio pubblico indisponibile, riqualificandolo.

Tra le priorità della check list del ministro delle Infrastrutture e dei trasporti Matteo Salvini, intervenuto nella seconda giornata del 58esimo Congresso nazionale del Notariato, spicca l'urgenza di dirottare attenzione e risorse su una riqualificazione organica dei circa 70mila alloggi pubblici sfitti e inutilizzati rilevati oggi in Italia. «Per un nuovo piano casa, da amministratore pubblico, ho il dovere di trovare il denaro per sistemare e riutilizzare ciò di cui ho disponibilità, prima di pensare a nuove edificazioni», ha chiarito il ministro, richiamando anche l'attenzione sul PINQuA (il Programma innovativo nazionale per la qualità dell'abitare, attivato con gli enti locali) e sull'obiettivo di rivitalizzare i quartieri periferici, dando nuova vita a 15mila alloggi popolari e 800mila mq di superficie entro il 2026.

Un'operazione, quella della valorizzazione degli immobili, spesso rallentata dall'accumulo di pratiche che bloccano gli uffici tecnici. Nodo che, agli occhi di Salvini, sembra avere nella pace edilizia l'unico sbocco per sciogliersi. «Azzerare il contenzioso con la pace edilizia significa fare un'operazione di trasparenza e intelligenza», ha ribadito, sottolineandone i benefici sia per i comuni sia per i singoli cittadini.

Di diritto all'abitazione e risparmio del territorio, tra i leit motives dell'assise, parlano anche i dati presentati dal Notariato e raccolti in collaborazione con Istat. Numeri che mostrano come la proprietà continui ad avere un valore rilevante (5,163 miliardi di euro, circa il 50% della ricchezza delle famiglie e tre volte il Pil). E che, al tempo stesso, invitano a riflettere sulle criticità generate dall'invecchiamento della popolazione e dalle difficoltà di accesso ai finanziamenti. Soprattutto per i giovani: in Italia solo il 50% delle famiglie under 40 può comprare casa perché il reddito di cui godono è pari al 67% della media nazionale. Prospettiva che si capovolge, invece, per le fasce agée: l'88,6% degli over 65 è proprietario dell'immobile in cui abita. Un dato che si collega all'allarmante prospettiva di ritrovarsi tra 20 anni con un numero alto di persone destinate a vivere sole e al rischio di accumulare migliaia di alloggi vuoti. È in questo scenario che il Notariato si inserisce con una strategia proattiva. «Proporre soluzioni di *cohousing*», chiarisce il presidente della categoria Giulio Biino, per garantire assistenza ai soggetti fragili e «rendere un servizio al Paese, nell'ottica di non continuare a consumare suolo».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## Quante case si vendono in Italia?

Compravendite (2022-2023 previsioni)

	NUMERO		VARIAZIONE
	ANNO 2022	ANNO 2023	
<b>Prima casa tra privati</b>	285.807	246.283	-14%
<b>Prima casa da impresa</b>	27.340	18.515	-32%
<b>Seconda casa tra privati</b>	224.621	219.058	-2%
<b>Seconda casa da impresa</b>	51.718	43.798	-15%
<b>Totale</b>	<b>589.486</b>	<b>527.654</b>	<b>-10%</b>

Fonte: Consiglio Nazionale del notariato. Dati statistici notarili (2023)

## UNO STRUMENTO PER IL CITTADINO

### Operativo dal 6 novembre il Registro volontario dei testamenti olografi

Dal 6 novembre diventa operativo il Registro volontario dei testamenti olografi, il registro realizzato dal Consiglio nazionale del notariato attraverso Notartel Spa – società informatica del notariato – che permette di raccogliere e/o ricercare i testamenti olografi depositati presso i notai in tutta Italia che aderiscono al servizio.

Si tratta di uno strumento che consente di migliorare la conoscibilità delle informazioni e di documenti oggi difficilmente reperibili da parte dei cittadini e di altri soggetti qualificati (ad esempio i magistrati) e di garantire sicurezza nella conservazione di dati e informazioni. Il notaio, previo consenso del

testatore, annota sul registro le informazioni relative al testamento ricevuto in deposito fiduciario: i dati anagrafici del testatore; la data di redazione del testamento olografo; la data del deposito fiduciario; rilasciando al testatore relativa ricevuta del deposito. La ricerca del testamento può essere fatta solo da un notaio, su richiesta di congiunti, o persone interessate. Nel caso di esistenza di un testamento olografo presso un determinato notaio, a questi arriverà la comunicazione – via mail – del fatto che qualcuno ha effettuato la ricerca e potrebbe essere interessato alla pubblicazione del testamento.

© RIPRODUZIONE RISERVATA